



Il tocco di Donizetti

«Bergamo è un'opera d'arte»

Iacopo Di Bugno ne ripercorre la biografia

«In lui ho trovato la semplicità dei grandi»

Il volume presentato al Palazzo del Creberg

SERENA VALIETTI

Vittorio Gassman, Marcel Marceau, Carla Fracci, Indro Montanelli e Gianandrea Gavazzeni. Grandi dello spettacolo, della danza, del giornalismo e della musica, uniti da un elemento comune, l'aver posato per un ritratto davanti a Mario Donizetti, il pittore che non ha mai voluto lasciare la sua Città Alta per vivere nelle grandi capitali dell'arte, ma che si è fatto conoscere in tutto il mondo nell'arco di un'intera vita dedicandosi con passione non solo alla pittura, ma anche a filosofia, musica, design e addirittura alla cucina.

Nonostante le grandi personalità che hanno incrociato il suo cammino, i ritratti realizzati per le copertine del *Time*, come quello dedicato a Papa Giovanni, ora alla National Portrait Gallery di Washington e mostre in tutto il mondo, il pittore che Iacopo Di Bugno descrive nel libro *Mario Donizetti. Una biografia* è un uomo, ancora prima ancora di essere un artista. Presentata ieri al Palazzo Storico del Creberg, primo appuntamento di una serie che porterà il libro in Italia e all'estero, la biografia dedicata al Donizetti pubblicata da Leonardo Castellucci e Sara Vitali dell'editrice CinqueSensi di Lucca è un'opera che non si ferma all'arte e alla poetica del pittore, ma

rivela anche la quotidianità del maestro. «Spesso si pensa che i grandi artisti vivano fuori dal mondo e siano inavvicinabili – spiega l'autore Di Bugno durante la presentazione -. Invece in lui ho trovato la semplicità dei grandi». Con ironia Donizetti lo interrompe: «infatti io sono solo un metro e sessanta» e alla definizione di «filosofo» preferisce quella di «uno che pensa un pò». Un basso profilo quello del pittore, noto come uno dei maggiori figurativi contemporanei: «Non so parlare, forse so dipingere e per spiacciare due parole ho bisogno di una domanda per cominciare». Così un quesito arriva dal direttore de L'Eco di Bergamo Giorgio Gandola: «Lei si ritrova nel volume scritto da Di Bugno?», la

«Non so parlare, sono soltanto uno che pensa un po'»

risposta sarà secca: «Una fotografia è bella quando la forma è adeguata al suo scopo, una definizione valida per ogni opera d'arte». La ricerca della bellezza che dura da una vita per Donizetti quindi «si rivela un'esperienza non solo estetica, ma anche etica» come ha spiegato Angelo Piazzoli, segretario generale Fondazione Credito Bergamasco, intervenuto alla presentazione insieme ad Armando Spajani, figlio di Gianfranco, nella cui collezione lasciata alla Gamec c'è anche un'opera di Donizetti. Presente all'incontro an-

che l'Assessore alla Cultura del Comune Claudia Sartirani, che ha ricordato come alla base della ricerca di Donizetti ci siano «curiosità intellettuale, vivacità e desiderio di approfondimento da parte di questo grande artista che ha portato Bergamo nel mondo, dall'arte, alla letteratura, alla filosofia, alla musica». Una città che per il pittore è casa: «Queste mura, questi vicoli, queste pietre mi hanno formato, cresciuto, educato - si legge nel libro - Bergamo è un'opera d'arte coerente in mura e mattoni, che riesce a far convivere in un raro equilibrio il Medioevo, il Rinascimento e i secoli seguenti». E per questa città il pittore ha «un grande amore sottotraccia, come piace ai bergamaschi, senza esibire troppo – spiega Giorgio Gandola – un amore che emerge ogni volta che si è schierato nelle battaglie riguardanti il patrimonio artistico e architettonico della città». Un amore integro quello per la sua Bergamo, così come quello per la moglie Costanza, «un modello di serietà e moralità – racconta Donizetti – non ha mai accettato compromessi, come me del resto, dicendo no alle richieste di fare astratti o di mettere i quadri alle aste. Una vita di coerenza morale comporta tanta fatica e rinunce, ma offre in cambio la felicità e permette di potersi riconoscere guardandosi allo specchio e dire: "Sì, questo sono io"». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA